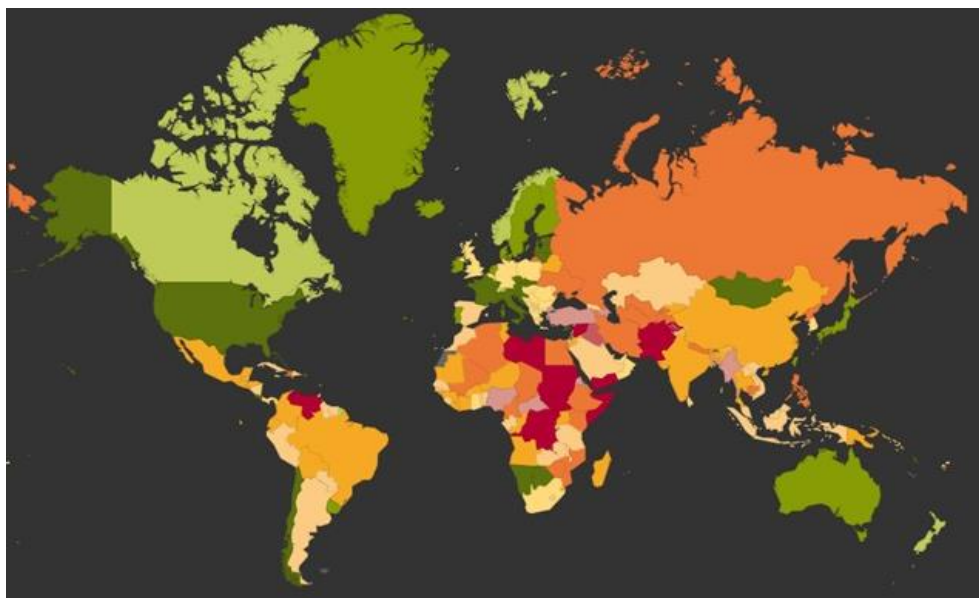


(n)soliti sospetti: il rischio di violenza politica dove non ti aspetti

L'instabilità politica è un fattore quasi "scontato" in alcuni mercati esteri, ma ci sono nuove, insospettabili geografie in cui tale rischio è in aumento. Dai disordini della "primavera araba" in Nord Africa, all'instabilità cronica dei Paesi dell'area Sub-Sahariana, alle tensioni nei Paesi dell'Est Europa, le imprese che si internazionalizzano hanno imparato a relazionarsi con una instabilità politica cronica in alcuni quadranti geografici (Fig. 1).

Tuttavia, la tendenza originale del 2018 riguarda l'incremento del rischio di violenza politica in alcuni Paesi considerati "insospettabili". Infatti, oltre alle aree dove l'elevato rischio politico appare ormai cronicizzato, gli indicatori di rischio evidenziano un aumento degli episodi di violenza politica in Paesi non caratterizzati da conflitti sistematici, ma dove la presenza di tensioni religiose, sociali e politiche hanno prodotto il deterioramento del livello di sicurezza. È il caso delle **Maldivi**, dove le tensioni politiche e sociali hanno portato allo stato d'emergenza, così come le **Filippine** e il **Bangladesh**, dove istanze islamiste si sono manifestate nel corso dell'anno in diversi episodi terroristici. Inaspettato è anche l'aumento del rischio di violenza politica dell'**India**, dove nel 2017 si sono registrati circa 900 episodi terroristici - a fronte, ad esempio, dei circa 1300 in Afghanistan¹ - legati a rivalità religiose e rivendicazioni territoriali. Tensioni in crescita anche nell'area dell'Est Europa e Caucaso dove sembrano riaperti i fronti dei conflitti etnico-territoriali tra **Armenia e Azerbaijan** e **Serbia e Kosovo**, teatri di scontri sporadici ma in aumento.

Fig. 1 – Mappa del rischio di violenza politica SACE



Fonte: SACE

Esportare o investire in questi mercati, nonostante i rischi, si può. La presenza di tensioni politiche può costituire un rischio per l'attività delle aziende, pur in presenza di opportunità interessanti offerte da tali Paesi. L'impatto dei rischi politici non è immediatamente evidente ma può incidere sia sulle capacità di ripagamento delle controparti, sia esporre gli investimenti *in loco* a perdite rilevanti, legate al rischio di perdita degli asset e di impossibilità di proseguire la propria attività produttiva all'estero (c.d. *business interruption*)². La gestione di tali rischi, coperti dalle soluzioni assicurative di SACE come la Political Risk Insurance, costituisce un importante elemento di competitività per le aziende interessate a operare sui mercati esteri.

di – Valentina Cariani

¹ Global Peace Index.

² Attraverso i nuovi strumenti assicurativi SACE è possibile tutelare i propri investimenti all'estero dai rischi di interruzioni temporanee, garantendo il mancato guadagno derivante dalla perdita dei beni e servizi che sarebbero stati prodotti senza l'interruzione dell'attività, oltre che la copertura dei costi ordinari e straordinari per il mantenimento e il recupero dell'attività produttiva.